

**ALTERIA.** Prendesi dal volgo per una vena qualunque delle principali del corpo umano; ma anatomicamente parlando, è uno di que' vasi o canaletti che portano il sangue dal cuore all'estremità: a differenza delle vene, che lo portano dall'estremità al cuore.

**ALTERIZARSE, v. Alterarsi, Commuoversi, Perturbarsi.**

**ALTETO, add. Alletto; Alterello.**

**ALTETO DAL VIN, Albiccio; Albo; Alliccio; Alletto; Alto dal vino; Ubbriachello.**

**ALTEZZA, s. f. Altezza, Distanza da basso ad alto.**

Per altezza determinata, *Vetta, Cima, Sommità.*

**ALTEZZA DE L' ARCO, Sfogo o Rigoglio, dell' arco.**

**ALTEZZA DE FAR, Alterezza o Altiezza; Alterigia, Superbia, boria.**

**ALTIER, add. Altiero; Alteroso, Che ha alterezza, arrogante, orgoglioso.**

**ALTO, add. Alto, Elevato dal piano.**

**ALTO D' UNA TOLA e simile, Bitorzo o Bitorzo; Bernoccolo, Rialto che scappa sopra la natural superficie di che che sia.**

**LOGO DE TRAVADURA ALTA, Sfogato, dicesi per Agg. di stanza o di luogo, e vale Alto. Archi sfogati; Volte sfogate.**

**ALTO, si dice anche da noi per Agg. a uomo, nel sign. di Elato, superbo — ANDAR o STAR ALTO, Andare in contegno; Andare o Stare contegnoso; Stare o Sedere in gotte; Stare in gotta contegna; Star sul grave; Andar tronfio.**

**ALTO DAL VIN, Alletto; Alliccio; Alto, Alquanto ubbriaco. V. ALEGRO e ALTETO.**

**ALTO CO FA UNA STANGA, detto di Uomo di statura grande. V. STANGHIRLÒN.**

**ALTA DE GAGAÒR, Maniera bassa e plebea, che dinota Persona d'alta statura.**

**ALTA DE CIMÈR, detto metaf. Contegnosa, che mostra gravità, altiezza; Ambiziosa, e dicesi d' una donna.**

**Pasqua alta, quando vien tarda, cioè molto innanzi nel mese di Aprile. All'opposto si dice bassa quando cade nel mese di marzo, cioè Quando viene più presto.**

**ALTO, avv. Alto, Voce di comando per finir che che sia.**

**FAR ALTO, Far alto, T. Mil. Fermarsi nella marcia — Detto fig. Desistere; Fermarsi; Cessare. V. FERMATIVA.**

**STAR ALTO DE PREZZO, Stare in sul tirato, Vendere care le sue merci. Alzar la mira, vale Portar alto le sue pretensioni.**

**ALTO-LÀ, che anche si dice FERMA-LÀ, e potrebbe scriversi ALTOLÀ e FERMALÀ, sono voci di sorpresa di cui ordinariamente si servono i malandrini nell' aggredire i viaggiatori per far loro rapina; e vogliono dire Fermatevi; Arrestatevi; Fate alto.**

Noi pure usiamo famil. di queste voci nel nostro dialetto, dicendo FAR o DAR o MANDAR UN ALTOLÀ o UN FERMALÀ, nel sentimento generale di Sospendere o Impedire che che sia, intendendo però che l'opposizione, se fosse anche ingiusta, provenga da parte di chi ha diritto di farla. Sotto tale signifi-

ficazione si soggiungono varii verbi che possono corrispondere alla maniera vernacola, di alcun de' quali ognuno può servirsi a suo grado: cioè *Impedire; Porre un impedimento o un ostacolo; Impacciare; Intraversare; Opporsi; Arrestare; Sopraltenere; Fare un sopratieni; Trattene; Sostare; Sospendere; Fermar l'opra; Fare un sequestro o uno staggimento.*

**ALTOTO, V. ALTETO nel primo sign.**

**ALTRO, add. Altro, Diverso — detto sust. Altro o Altra cosa.**

**ALTRI, COMPAGNI o ALTRI CUSÌ Altrettali o Altrottali, Altri simili.**

**ALTRI, DE ALTRI, A ALTRI, DA ALTRI, Altrui, vale quanto Altro, ma non ha relazione se non all' uomo, e regolatamente non s' adopera nel caso retto, come ne' seguenti esempi. Le cose altrui o d' altrui o L'altrui assolut. detto in forza di sust. Dile altrui o ad altrui. Non per odio altrui o d'altrui. Uccidere altrui. Con altrui. Farsi incontro altrui o ad altrui. Saper da altrui. Per le altrui cose. Più l'altrui fallo che il mio mal mi duole — CHE I ALTRI GODA, Che gli altri godano.**

**SE NO TI GA ALTRO. Se non hai altri moccoli o simili: cioè Se non hai altro assegnamento.**

**D'ALTRA PARTE, Altronde, Da altro canto.**

**ALTRO!, coll'ammir. Di là cioè Assai più; Molto più; In oltre — ALTRO CHE BECAURE! Son altro che punture d' assilli, cioè Assai maggiori — SE NO ALTRO, detto a modo avv. Almeno; Per lo meno; Intanto.**

**GHE VOL ALTRO! Maniera fam. È altro male che di biacca! Di altra tasta abbisogna la piaga! Vi vuol altro che stoppa e chiara d'uovo! cioè Il male o il disordine esige ripieghi maggiori.**

**NO TI XE BON DA ALTRO CHE DA LAVAR I PIATI, Va via, tu non sei da altro che da lavar le scodelle.**

**NU ALTRI E VU ALTRI, V. in NU e VU.**

**ALTURIAR, v. T. antiq. Altoriare, Voce parimenti antica e vale Aiutare.**

**SI DIO N' ALTURIA, Se Dio m'aiuti, m'assisti.**

**ALTURIO. CIGAR ALTURIO, V. CIGAR.**

**ALÙME, s. m. V. LUME DE ROCA.**

**ALZANA, s. f. Alzaia, Quella fune che serve a tirar le barche per l'acqua, e che alcuni chiamavano anche ANZANA.**

**MOLAR L'ALZANA, Allentare o Staccare l'alzaia.**

**TIRAR L'ALZANA, Alare, Tirar la corda detta Alzaia, e con essa le barche. V. TIRANTE.**

**ALZANA, detto in T. Mar. Ansiera, Cavo manesco per lo più da tonneggio o da rimburghio.**

**ALZANA, TIRAR L'ALZANA, detto fig. lo stesso che TIRAR A MEA, V. MEA.**

**MOLAR L'ALZANA, detto pur figur. vale Recedere dalla propria opinione, V. MOLARGHE.**

**ALZANELA, s. f. Alzanella, T. Mar. Corda del vascello, che serve per sollevare e al-**

zare le manovre e per condurre i gabbiozzi e le vele di straglio.

**ALZAR, v. Alzare — ALZAR ASSAE, Rinnalzare.**

**ALZAR EL COMIO, Alzare il gombito; Caricar l'orza col fiasco, Bere più del dovere.**

**ALZAR EL DEO, Maniera ant. Applaudire; Inanimire.**

**ALZAR I CORNI, Rizzar la cresta; Alzare le corna; Levare il capo o in capo; Insuperbire; Alzare il viso o la coda; Menar orgoglio.**

**ALZAR I FOLI O I REGISTRI, detto fig. Pigliare o Prendere baldanza; Venire in superbia; Dar alto.**

**FAR ALZAR I FOLI A QUALCUN, detto fig. Titillare, che dicesi anche Infiammare; Invogliare; Suscitare.**

**Alzare le carte o Alzare assolut. vale Separar il mazzo in due parti prima di distribuir le carte a' giuocatori.**

**ALZAR LE VELE, V. GHINDAR.**

**ALZARSE DAL LETO, Scorcare; Rizzarsi; Levarsi; Sorgere; Surgere; Uscir del letto.**

**ALZARSE IN PONTA DE PIE, Rizzarsi sulle punte de' piedi.**

**ALZAR UN POCO, Sollalzare.**

**TORNAR A ALZAR, Rialzare.**

**ALZERE, s. m. V. ARZARE.**

**ALZETA, s. f. (colla z aspra) T. fam. Basta. Piega che si fa con cucitura abbozzata dappiù o in alto alle vesti lunghe propr. de' bambini e fanciulle, per poterla disfare, od accrescerne occorrendo la lunghezza. V. FILZETA.**

**ALZETAR, v. Lavorare di baste. V. ALZETA.**

**ALZO (colla z aspra) s. m. Alzata; Alzamento, in T. de' Calzoi, chiamansi quei pezzi di cuoio che si mettono sopra le forme per ridurre le scarpe alla necessaria lunghezza. Corrisponde al francese *Hausse*.**

**ALZO, dicesi da alcuni talvolta per ALZETA. V.**

**AMACAR, v. che non s' usa più a' tempi nostri, ma MACAR, V.**

Nel Poemetto antico sulla guerra tra Nicolotti e Castellani del 1521, stampato in questa tipografia d' Alvisopoli, a carte 67 si trova verso la fine della seconda ottava: *Chi xe lo Costù che tra? Pota de Lena! Che se l' amàco, al sangue de Diana, el voggio scortegàr co fa una rana. Il significato naturale dell' espressione SE L' AMÀCO, è SE IO lo scopro, Se lo veggio, Se fra tanta gente discerno o distinguo colui che scagliò l'embrice e la freccia, lo voglio scorticare ec. L' Autore è tentato a credere che nella voce AMÀCO sia corso per avventura un errore di stampa o pure del manoscritto e che dovesse piuttosto scriversi SE L' AMARCO in vece di RIMARCO, che nel linguaggio nostro si prende naturalmente per Distinguere, Conoscere, Discernere. V. RIMARCAR.*

**AMALÀ, add. Ammalato o Malato.**

**COSSE DA AMALAI, Sottigliume, dicesi comunemente di Cibi di poca sostanza.**

**COMODETA DA AMALAI, V. COMODETA.**